

non modificherà certo il proposito nostro di non ricadere in peccato.

×

Noi che siamo usi a dire sempre schiettamente il nostro pensiero, dobbiamo convenire che alcuni fatti recenti vengono a stabilire in effetto che non sempre può farsi assegnamento sulla effettiva consistenza dei principii. Già, è vero: l'interesse cittadino è la gran nota che salva tutto, e specialmente le incoerenze. Ma osiamo chiedere se non sia più schietto allora fraternizzare innanzi e solamente con quei gruppi che, con diverso opinamento, hanno pensato di bandire ogni criterio politico per il grande amplesso amministrativo, anziché aderire alla esclusione dei clericali e dei socialisti per accomunarsi con essi a distanza di pochi giorni. Perché, quando alcuno, ad esempio, discusse l'eventualità della inclusione dell'Avv. Raffaele Ottolenghi nella nostra lista, si levarono le alte strida come proposta diabolica addirittura, per prenderlo poi allegramente a braccetto?

Non crediamo che il mondo vada a soqquadro per questo. Ognuno, diremo colla *Gazzetta d'Acqui*, riprenderà a tempo debito il proprio posto. Non è detto che sia rovinato l'avvenire politico di Acqui se le attuali sedute di Giunta cominceranno con una *Salve Regina*, per sciogliersi al canto dell'*Inno dei lavoratori*. L'ottimo Avv. Accusani, se anche ha votato contro la festa nazionale del 20 Settembre (ma chi pensa più al giorno d'oggi, in Acqui, a tali sentimentalità di stupido ed antiquato patriottismo) può bene cantare sottovoce qualche strofetta con il relativo *sole dell'avvenire*, senza che per questo si inabissi la sala delle adunanze.

Intanto prendiamo atto volentieri che l'affratellamento d'oggi è la ritrattazione implicita delle violenti accuse mosse un giorno al povero Avv. Accusani, anche per quella malaugurata gestione daziaria, a presiedere la quale può essere che ritorni oggi. Ciò dimostra, almeno, che le accuse debbono essere sempre vagliate con ogni scrupolo prima di profferir giudizi, specie quando si tratta di gettare il nome di una persona nelle bramose canne della pubblica opinione.

×

Tutto ciò premesso e considerato non abbiamo per ora — salvo le difformità di colore delle quali la maggioranza non ha creduto di tener calcolo — ragione di dolerci o di rallegrarci. Poiché anche il neo-Sindaco è stato spolverato e rimesso a nuovo per la direzione della cosa pubblica, con insperata vittoria delle sue dichiarate e legittime ripugnanze a riassumere il sindacato, e poiché gli si affida il compito importante e delicato di riparare i pretesi errori delle amministrazioni passate, delle quali ha fatto parte soverti, non ci abbiamo nulla a che ridere.

La nostra forse sarebbe logica sbagliata, a ritroso dei tempi nuovi. Del resto, poiché nel voto si sono probabilmente, anzi sicuramente confusi amici ed avversarii della cessata amministrazione può essere che la elezione dell'Avv. Garbarino non abbia avuto significazione e criterio.

Le cose d'altronde, come scriveva un giorno la nostra consorella *Gazzetta d'Acqui*, giubilante sempre per le belle battaglie morali vinte nel nome dell'on. Maggiorino Ferraris, oggi, nel periodo delle rivendicazioni, per tutti irreprensibile e incensurato, le cose sono quelle alla cui stregua dovranno essere giudicati gli uomini. E su queste, se ci si consente di dire la modesta nostra opinione, è necessario si abbiano ad intendere gli uomini oggi chiamati a governare il paese. E' lecito credere che ciò si sia fatto innanzi, sui problemi più importanti, perché non accada che la decisione su ogni questione abbia a provocare dissensi e crisi. Dovremmo dire anzi che ciò deve essersi fatto, poiché, non ignari delle divergenze profonde di vedute su tali questioni tra gli attuali membri della Giunta, non potrebbe concepirsi la unione senza che qualcuna delle parti abbia abdicato le convinzioni ed i propositi del passato.

La fretta dell'accordo ad ogni modo non impedisce che le cose siano maturate innanzi di chiedere al Consiglio voti ed approvazioni di fiducia. Manca un programma complesso e chiaro che, esaminata a fondo la situazione finanziaria del Comune dica quello che si dovrebbe e quello che si può fare, ammonendo severamente la cittadinanza a pretendere meno o a

sobbarcarsi a sacrifici maggiori? Lo si faccia dunque e si tracci la linea dritta e sicura dell'avvenire. Il Paese ed il Consiglio Comunale possono bene attendere qualche settimana di più pur di udire cose non vaghe e programmi non determinati.

### Giustizia tardiva pro Ferrer

Apprendiamo notizia che l'Alta Corte ha riabilitata la memoria di Francisco Ferrer riconoscendo che nella disamina di circa trenta procedimenti penali per i torbidi rivoluzionari mai apparve la partecipazione della disgraziata vittima della moderna inquisizione spagnuola. Pur troppo la riabilitazione è tardiva, poiché la frenesia dell'odio volle ostacolare anche l'umano atto di sovrana clemenza che avrebbe impedito il grave misfatto della reazione.

## CORRISPONDENZE

DA VISONE

Riceviamo e pubblichiamo:

All' Ill. Sig. Cav. Magnani  
Commissario - Visone

I sottoscritti che molto bene si ripromettevano per questo disgraziato Comune dalla S. V. Ill. che venne qui preceduta da fama di uomo giusto ed imparziale, e che non si sarebbe lasciato suggerire da alcuno, ma tutto avrebbe fatto di propria iniziativa, dopo circa tre mesi, specialmente dopo l'editto pubblicato il 28 ultimo scorso sulle giornate imposte per le strade, si trovano nella dura necessità di farsi sentire affinché la S. V. abbia a ricredersi per il già operato ed aver indirizzo sul da farsi.

Noi credevamo che il commissario prefettizio avrebbe dovuto rivedere l'operato del Consiglio, specialmente: 1° riguardo l'abbattimento dell'antica chiesa che si ergeva monumento di antichità in mezzo al cimitero; 2° riguardo al lavatoio in cui si spreca- rono parecchie migliaia di lire; 3° riguardo allo stato delle strade comunali ed al modo della loro manutenzione. Invece restammo perfettamente delusi e temiamo che la relazione che presenterà al futuro Consiglio non sia che una lode del governo del Consiglio precedente.

Potrà forse negare che nello spoglio dei bilanci abbia trovato somme non giustificate dalle opere eseguite? Per esempio l'illuminazione non costa forse meno ora a luce elettrica in proporzione di quello che non costasse prima il petrolio provvisto economicamente per accendere solo qualche sera dell'anno i pochi fanali e che non costasse prima per appalto al Piana Francesco che solo li lasciava spenti quando rischiava la luna?

Potrà forse negarci che nello spoglio dei bilanci e conti precedenti abbia trovato somme non indifferenti per

provvedere le strade comunali di ghiaia che queste ben poco hanno avuta e somme pagate dai contribuenti ultimamente per varie strade aggiustate come la strada di Buoncossa e la strada di Cattanzo quasi nuova di sana pianta. Ella, senza indagare le eventuali responsabilità, pur riconoscendo, come noi, che le strade di Visone sono impraticabili, impone senz'altro le giornate per riattarle?

Indaghi, sig. Commissario, e faccia risultare le responsabilità a chi spettano e si informi non da chi ha interesse di nascondere e coprire, ma da chi vuol luce e giustizia. Perché a mò d'esempio invece di lasciare i consiglieri Col. Badiuo e Avv. Peragallo revisori dei conti nominò appena giunto altri ex assessori? perché ai primi si vorrebbero affidare certi incarichi odiosi negandogliene altri?

E riguardo all'applicazione della tassa fuocatico non avverrà ciò che avvenne nella compilazione della lista dei poveri, dalla quale si cancellarono dei nullatenenti e si lasciò chi possiede casa, vigna e campi?

Parlando poi dello scrivano perché qualche anno addietro il segretario andava a servire altro comune ed ora colla medesima popolazione ha bisogno di un aiutante?

Ci pare per ora possa bastare onde persuadere la S. V. di quanto potrà fare pel bene di questo dimenticato paese perché è tempo di cessare di gravare il contribuente lavoratore di aggravii già carico di una imposta comunale che supera l'erariale ed in primo luogo ritirare del tutto la nuova imposta delle giornate per imporre la quale bisognerebbe che il Comune abbonasse agli infortuni tutti i lavoratori che comanda secondo la legge.

Speriamo dalla S. V. provvedimenti riguardanti il progresso civile e la pubblica moralità.

Acqui, Febbraio 1912.

pei sottoscritti  
Bosio Albino

## FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 5 Febbraio

**Furto ed evasione** — Piccardi Bernardino di Morbello e Fossati Giuseppe di Bistagno erano stati rinviati dinanzi al Tribunale di Acqui per rispondere, il primo di furto qualificato di un vitello e di porto d'arma insidiosa con l'aggravante della recidiva generica; il secondo di avere procurata, nella sua qualità di custode e con la sua negligenza, l'evasione del Piccardi dalle carceri di Bistagno.

Sta di fatto che il Piccardi, mentre trovavasi detenuto a Bistagno, riuscì ad evadere da un piccolo finestrino della latrina annessa alle carceri. Il Fossati, che ebbe il torto di avere lasciata aperta la porta di sicurezza interna, rimediava però alla propria imprudenza riuscendo a riprendere il Piccardi dopo circa quattro mesi dall'avvenuta evasione.

L'Oval  
Therm

è oggi il rimedio pop  
infatti il «Thermo  
tempo per sostituire  
fezioni reumatiche e  
freddori, tossi, mal  
reumatismi, dolori  
gie) tutti i vecchi  
sgradevole e qualche

Addio per sem  
plasma, cerotti, linim  
ecc. Il «Thermogin»  
questi rimedi altre  
poco puliti, ciò che  
confronto della vecc  
La sua azione è sicu  
un pizzicore talvolta  
mente quando si su  
spendere la cura p  
riprenderla poi sub  
dasse a prodursi si  
con aceto, alcool pur  
In tutto le principali Farm  
VANDENBROECK  
Deposito Generale per l'It  
MILANO - Forc

Per distruggere

i Topi

Acquistate l'unico ed infallibile  
preparato scientifico, innocuo  
all'uomo e agli animali domestici

VIRUS TOPICIDA



Deposito esclusivo presso la Drogheria GAMONDI CARLO - ACQUI